

Letterina

della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di MAGGIO - Anno XVIII



Messaggio del 25 Aprile 2013

“Cari figli! Pregate, pregate, soltanto pregate affinché il vostro cuore si apra alla fede come il fiore si apre ai raggi caldi del sole. Questo è il tempo di grazia che Dio vi da attraverso la mia presenza e voi siete lontani dal Mio cuore. Perciò vi invito alla conversione personale ed alla preghiera in famiglia. La Sacra scrittura sia sempre l’esortazione per voi. Vi benedico tutti con la Mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”



**COPIA
MAGGIO**



sito dei
Gruppi di Preghiera
Regina della Pace
Genova

GRUPPI di PREGHIERA **GENOVA**:

Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00		Chiesa del “TABERNACOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00	
LUNEDI’	ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO	Via Bologna
GIOVEDI’	ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE	
GIOVEDI’	ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA	di Sestri P.
GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa S. SABINA	Via Donghi
GIOVEDI’	ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO	Sal. Fieschine 9
VENERDI’	ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO	Sal. Fieschine 9
VENERDI’	ore 18,00	Chiesa SACRO CUORE	di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese	ore 15,30	Chiesa S. ZITA	Corso Buenos Aires
<u>SAVONA:</u>	LUNEDI’	ore 18,00 e	Chiesa N.S. della NEVE
		ore 21,00	Gruppo serale: Gian 392 8421631
<u>FINALE L:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa S. FRANCESCO D’ASSISI V. Brunenghi, 12
<u>GARLEND A:</u>	LUNEDI’	ore 20,45	Chiesa NATIVITA’ MARIA S.S. P.zza P.S.Costa
<u>MAGLIOLO:</u>	LUNEDI’	ore 20,30	Chiesa S. ANTONIO ABATE P.zza Plebiscito
<u>PIETRA L.:</u>	MARTEDI’	ore 20,30	Chiesa Dell’IMMACOLATA P. Vecchia - Antonella 349 5877595
<u>IMPERIA:</u>	MERCOLEDI’	ore 21,00	Chiesa CRISTORE Via Trento
<u>SANREMO:</u>	MERCOLEDI’	ore 21,00	Cappella REGINA DEI POVERI Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
<u>SANREMO:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA St. S. Pietro n. 145
<u>CHIAVARI:</u>	MERCOLEDI’	ore 20,30	Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto Padri Oblati Via S.Chiaira, 1
<u>LEVANTO:</u>	VENERDI’	ore 21,00	Chiesa N.S. della GUARDIA
<u>TORRIGLIA:</u>	LUNEDI’	ore 15,30	Chiesa PARROCCHIALE
<u>S. CIPRIANO:</u>	LUNEDI’	ore 20,45	Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
<u>BUSALLA</u>	VENERDI’	ore 21,00	Cappella di CAMARZA
<u>SASSELLO:</u>	LUNEDI’	ore 17,30	Chiesa SS. TRINITA’
INCONTRO GIOVANI G.A.P. (dai 18 ai 45 anni) DOMENICA: 19 Maggio 2013 Chiesa del “ TABERNACOLO ” Ore 10.00		INCONTRO ADULTI (dai 45 anni) SABATO: 18 Maggio 2013 Chiesa del “ S. ZITA ” Ore 15.00	

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 32 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Aprile 2013

"Cari figli, vi invito ad essere nello spirito una cosa sola con Mio Figlio. Vi invito affinché, attraverso la preghiera e per mezzo della Santa Messa, quando Mio Figlio si unisce a voi in modo particolare, cerciate di essere come Lui. Affinché siate, come Lui, sempre pronti a compiere la volontà di Dio, e non a chiedere che si realizzi la vostra. Perché, figli Miei, per volontà di Dio siete ed esistete ma, senza la volontà di Dio, siete un nulla. Io, come Madre, vi chiedo di parlare della gloria di Dio con la vostra vita, perché in questo modo glorificherete anche voi stessi, secondo la Sua volontà. Mostrate a tutti umiltà ed amore verso il prossimo. Per mezzo di questa umiltà e di questo amore, Mio Figlio vi ha salvato e vi ha aperto la via verso il Padre Celeste. Io vi prego di aprire la via verso il Padre Celeste a tutti coloro che non l'hanno conosciuto e non hanno aperto il proprio cuore al suo amore. Con la vostra vita aprite la via a tutti coloro che stanno ancora vagando in cerca della verità. Figli Miei, siate Miei apostoli che non hanno vissuto invano. Non dimenticate che verrete davanti al Padre Celeste e gli parlerete di voi. Siate pronti! Di nuovo vi ammonisco: pregate per coloro che Mio Figlio ha chiamato, ha benedetto le loro mani e li ha donati a voi. Pregate, pregate, pregate per i vostri pastori. Vi ringrazio".

info@medjugorjegenova.it

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

LA COMUNIONE

Che cosa è

Il dono più grande dato all'uomo: la possibilità di nutrirsi di Dio. **Nella Comunione noi riceviamo realmente Gesù Cristo presente nell'Eucarestia** e veniamo uniti totalmente a Lui.

Avviene un grande miracolo: mentre solitamente trasformiamo in noi ciò che mangiamo, nella Comunione, **cibandoci di Dio, veniamo trasformati in Lui**, come una goccia d'acqua lasciata cadere in un bicchiere di vino che diventa essa stessa vino assumendone sapore e colore.

Ricevendo la Comunione, noi partecipiamo pienamente alla Santa Messa. **La Comunione ci unisce totalmente a Gesù** che soffre, muore e risorge, così che siamo resi presenti agli eventi del Calvario ed uniti a quell'immolazione di Gesù in Croce che salva il mondo.

Che cosa fare

- Assicurati di **essere in grazia di Dio**. Non ricevere l'Eucarestia se hai commesso peccati mortali e non ti sei ancora confessato. Vivi in modo tale da meritare di ricevere il Corpo di Cristo ogni giorno.
- Cura il **digiuno eucaristico**. Non prendere nulla un'ora prima della Comunione se non acqua o medicine. Questo digiuno è la preparazione immediata a ricevere il Corpo di Cristo: ricordandoti di non mangiare, ti ricorderai che stai per ricevere l'Eucarestia.
- **Preparati alla Comunione** durante tutto il giorno o durante tutta la settimana se partecipi alla Messa solo di domenica.

- Vivi la mezza giornata (o settimana) prima di partecipare all'Eucarestia nel vivo desiderio di incontrare Gesù nella Comunione; senti un vivo dolore dei tuoi peccati; offri tante azioni compiendole per amore di Dio, ripeti spesso brevi preghiere per restare sempre unito a Gesù; tratta gli altri sapendo che quanto fai a loro il Signore lo sente come fatto a Lui stesso.
- Vivi la mezza giornata (o settimana) dopo aver partecipato all'Eucarestia con profonda gratitudine ricordando quale grande dignità ti è stata concessa; accendi nel tuo cuore sentimenti di gioia; ripeti spesso parole d'amore verso Gesù che ti ha unito così profondamente a Sé; comportati sapendo di aver portato Cristo stesso nel tuo cuore.
- Mentre vai verso l'Altare per ricevere la Comunione, cammina senza fretta e tieni gli occhi bassi e le mani giunte: stai raggiungendo Colui che vale più di tutto il mondo e che dall'eternità desiderava che tu potessi riceverLo. Ricorda che gli Angeli non possono fare la Comunione e sarebbero persino disposti a lasciare la loro dignità e diventare uomini pur di ricevere il Dio che adorano continuamente in Paradiso.
- Mentre stai ricevendo la Comunione, guarda il Corpo di Cristo con uno sguardo di adorazione e di amore e tratta la Particola con gesti che comunichino alla tua intelligenza che quello che ricevi non è più pane, come invece è pane quello che mangi quando sei a tavola. Ciò che ricevi è il **Corpo**, il **Sangue**, l'**Anima** e la **Divinità del Nostro Signore Gesù Cristo**.

Ringraziamento

- Mentre torni al posto, riponi nel tuo cuore lo stesso sentimento che avrebbero vissuto i Magi se avessero potuto portare via con loro il bambino Gesù. Il tuo incedere, i tuoi occhi, il tuo inginocchiarti trasmettano inequivocabilmente che in quel momento sei un Tabernacolo. Poi metti il tuo cuore accanto a quello di Gesù come Giovanni nell'Ultima Cena e parla con Dio. Lui ti sta ascoltando con attenzione.
- Ricorda che la **Presenza Reale di Gesù** in te dura quanto le specie del pane e del vino, quindi circa dieci minuti. Non aver fretta di abbandonare il tuo stare con Dio e non dimenticare che Dio è più importante di tutti gli affari che ti attendono.
- Immagina quali e quanti doni Gesù ha portato nel tuo cuore per averlo accolto. Ricorda che la Comunione mette a tua disposizione tutti i tesori di santità, di sapienza e di scienza racchiusi in Gesù Cristo. La tua anima riceve così un tesoro rigorosamente infinito che le viene dato in proprietà. Non esiste al mondo dono più grande di questo.

BENEDIZIONE

Che cosa è

- Al termine della Messa il Sacerdote ci benedice nel nome della Trinità Santissima. La Messa è in sé la più grande benedizione divina, ma la Liturgia aggiunge un'ulteriore **benedizione finale** prima che noi riprendiamo la vita ordinaria, per renderci certi che il Signore non ci lascia mai soli e ci accompagna con le Sue benedizioni nella lotta per esserGli fedeli e nell'affrontare le difficoltà dell'esistenza.

I POCHI CHE SALVANO I MOLTI

Spunti tratti da: "**Apri gli occhi l'Amore...**" –

Studi su **Divo Barsotti** nel V° anniversario della morte Ed. San Paolo

Barsotti è cosciente della portata del discorso della fede nella sua relazione con la morte. Egli, pertanto rifugge da qualsiasi forma di trionfalismo. Su questo punto, come su altri, don Divo non cambia posizione. Nel 1945, nel diario *La fuga immobile*, scrive:

"Io non mi stupisco che siano pochi i credenti, ma **mi stupisco che ce ne possano essere**".

Ed il 15 agosto 1973 conferma la sua profonda convinzione:

"La fede è sempre miracolo. Pretendere che siano molti i credenti è assurdo. **E' già inconcepibile che ve ne sia qualcuno**, ma bastano **pochi** a dare a tutti gli uomini una speranza, una ragione di vivere, a essere sostegno dell'universo".

Questa visione non viene modificata e non s'incrina minimamente con il passare del tempo.

Il 28 agosto 1985 annota nel suo diario:

"Non sono i **pochi** che salvano i molti? Quale può essere l'efficacia di questi pochi **che non temono di confessare il Cristo** in un mondo pagano? Forse **tra poco** non vi sarà la stessa proporzione anche nelle nazioni che si dicono abusivamente cristiane? E dobbiamo essere ottimisti – la fede vera **di uno solo** basta a rispondere per tutta una città. Il potere che ha **uno solo che ama Dio**, non è più grande del potere del mondo?"

Barsotti non mostra nessuna preoccupazione di tipo statistico o per la conservazione di una determinata Chiesa, comunità, cristianità costituita in qualsiasi tempo e luogo. L'unico motivo di inquietudine per lui è la **purezza della fede nel cuore**, sia pure di un solo credente.

Voglio ricordare in questa occasione uno scritto che don Divo mi indirizzò il 17 aprile 1982 e che mi permette di capire meglio, oggi, quale sia l'apporto fondamentale di Barsotti ad una "teologia orante della missione":

"Carissimo, spero che al venerdì Santo sia succeduta finalmente la Pasqua di risurrezione. Comunque proprio la tua vicenda è prova dell'azione di Dio. L'opera che Egli ti ha dato da compiere è troppo grande perché tu non debba vivere una partecipazione al mistero cristiano che non è morte e **poi risurrezione**, ma morte e risurrezione. Tu forse non potrai vivere quaggiù la risurrezione che **nella** morte. L'emarginazione, il silenzio siano per te e in te il segno di una **Presenza viva** e immensa di amore. Come in te oggi riconosco Gesù! Che tu non possa sfuggire alla Sua Mano. Pregho per me e dammi la tua benedizione".

PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 24 aprile 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

nel Credo noi professiamo che Gesù «di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti». La storia umana ha inizio con la creazione dell'uomo e della donna a immagine e somiglianza di Dio e si chiude con il giudizio finale di Cristo. Spesso si dimenticano questi due poli della storia, e soprattutto la fede nel ritorno di Cristo e nel giudizio finale a volte non è così chiara e salda nel cuore dei cristiani. Gesù, durante la vita pubblica, si è soffermato spesso sulla realtà della sua ultima venuta. Oggi vorrei riflettere su tre testi evangelici che ci aiutano ad entrare in questo mistero: quello delle dieci vergini, quello dei talenti e quello del giudizio finale. Tutti e tre fanno parte del discorso di Gesù sulla fine dei tempi, nel Vangelo di san Matteo.

Anzitutto ricordiamo che, con l'Ascensione, il Figlio di Dio ha portato presso il Padre la nostra umanità da Lui assunta e vuole attirare tutti a sé, chiamare tutto il mondo ad essere accolto tra le braccia aperte di Dio, affinché, alla fine della storia, l'intera realtà sia consegnata al Padre. C'è, però, questo "tempo immediato" tra la prima venuta di Cristo e l'ultima, che è proprio il tempo che stiamo vivendo. In questo contesto del "tempo immediato" si colloca la parabola delle dieci vergini (cfr Mt 25,1-13). Si tratta di dieci ragazze che aspettano l'arrivo dello Sposo, ma questi tarda ed esse si addormentano. All'annuncio improvviso che lo Sposo sta arrivando, tutte si preparano ad accoglierlo, ma mentre cinque di esse, sagge, hanno olio per alimentare le proprie lampade, le altre, stolte, restano con le lampade spente perché non ne hanno; e mentre lo cercano giunge lo Sposo e le vergini stolte trovano chiusa la porta che introduce alla festa nuziale. Bussano con insistenza, ma ormai è troppo tardi, lo Sposo risponde: non vi conosco.

Lo Sposo è il Signore, e il tempo di attesa del suo arrivo è il tempo che Egli ci dona, a tutti noi, con misericordia e pazienza, prima della sua venuta finale; è un tempo di vigilanza; tempo in cui dobbiamo tenere accese le lampade della fede, della speranza e della carità, in cui tenere aperto il cuore al bene, alla bellezza e alla verità; tempo da vivere secondo Dio, poiché non conosciamo né il giorno, né l'ora del ritorno di Cristo. Quello che ci è chiesto è di essere preparati all'incontro - preparati ad un incontro, ad un bell'incontro, l'incontro con Gesù -, che significa saper vedere i segni della sua presenza, tenere viva la nostra fede, con la preghiera, con i Sacramenti, essere vigilanti per non addormentarci, per non dimenticarci di Dio. La vita dei cristiani addormentati è una vita triste, non è una vita felice. Il cristiano dev'essere felice, la gioia di Gesù. Non addormentarci!

La seconda parabola, quella dei talenti, ci fa riflettere sul rapporto tra come impieghiamo i doni ricevuti da Dio e il suo ritorno, in cui ci chiederà come li abbiamo utilizzati (cfr Mt 25,14-30). Conosciamo bene la parabola: prima della partenza, il padrone consegna ad ogni servo alcuni talenti, affinché siano utilizzati bene durante la sua assenza. Al primo ne consegna cinque, al secondo due e al terzo uno. Nel periodo di assenza, i primi due servi moltiplicano i loro talenti - queste sono antiche monete -, mentre il terzo preferisce sotterrare il proprio e consegnarlo intatto al padrone. Al suo ritorno, il padrone giudica il loro operato: loda i primi due, mentre il terzo viene cacciato fuori nelle tenebre, perché ha tenuto nascosto per paura il talento, chiudendosi in se stesso. Un cristiano che si chiude in se stesso, che nasconde tutto quello che il Signore gli ha dato è un cristiano... non è cristiano! E' un cristiano che non ringrazia Dio per tutto quello che gli ha donato! Questo ci dice che l'attesa del ritorno del Signore è il tempo dell'azione - noi siamo nel tempo dell'azione -, il tempo in cui mettere a frutto i doni di Dio non per noi stessi, ma per Lui, per la Chiesa, per gli altri, il tempo in cui cercare sempre di far crescere il bene nel mondo. E in particolare in questo tempo di crisi, oggi, è importante non chiudersi in se stessi, sotterrando il proprio talento, le proprie ricchezze spirituali, intellettuali, materiali, tutto quello che il Signore ci ha dato, ma aprirsi, essere solidali, essere attenti all'altro.

Nella piazza, ho visto che ci sono molti giovani: è vero, questo? Ci sono molti giovani? Dove sono? A voi, che siete all'inizio del cammino della vita, chiedo: Avete pensato ai talenti che Dio vi ha dato? Avete pensato a come potete metterli a servizio degli altri? Non sotterrate i talenti! Scommettete su ideali grandi, quegli ideali che allargano il cuore, quegli ideali di servizio che renderanno fecondi i vostri talenti. La vita non ci è data perché la conserviamo gelosamente per noi stessi, ma ci è data perché la doniamo. Cari giovani, abbiate un animo grande! Non abbiate paura di sognare cose grandi!

Infine, una parola sul brano del giudizio finale, in cui viene descritta la seconda venuta del Signore, quando Egli giudicherà tutti gli esseri umani, vivi e morti (cfr Mt 25,31-46). L'immagine utilizzata dall'evangelista è quella del pastore che separa le pecore dalle capre. Alla destra sono posti coloro che hanno agito secondo la volontà di Dio, soccorrendo il prossimo affamato, assetato, straniero, nudo, malato, carcerato - ho detto "straniero": penso a tanti stranieri che sono qui nella diocesi di Roma: cosa facciamo per loro? - mentre alla sinistra vanno coloro che non hanno soccorso il prossimo. Questo ci dice che noi saremo giudicati da Dio sulla carità, su come lo avremo amato nei nostri fratelli, specialmente i più deboli e bisognosi. Certo, dobbiamo sempre tenere ben presente che noi siamo giustificati, siamo salvati per grazia, per un atto di amore gratuito di Dio che sempre ci precede; da soli non possiamo fare nulla. La fede è anzitutto un dono che noi abbiamo ricevuto. Ma per portare frutti, la grazia di Dio richiede sempre la nostra apertura a Lui, la nostra risposta libera e concreta. Cristo viene a portarci la misericordia di Dio che salva. A noi è chiesto di affidarci a Lui, di corrispondere al dono del suo amore con una vita buona, fatta di azioni animate dalla fede e dall'amore.

Cari fratelli e sorelle, guardare al giudizio finale non ci faccia mai paura; ci spinga piuttosto a vivere meglio il presente. Dio ci offre con misericordia e pazienza questo tempo affinché impariamo ogni giorno a riconoscerlo nei poveri e nei piccoli, ci adoperiamo per il bene e siamo vigilanti nella preghiera e nell'amore. Il Signore, al termine della nostra esistenza e della storia, possa riconoscerci come servi buoni e fedeli. Grazie.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio
(tratto da www.vatican.va)

482. Che cosa richiede la pace nel mondo?

Essa richiede l'equa distribuzione e la tutela dei beni delle persone, la libera comunicazione tra gli esseri umani, il rispetto della dignità delle persone e dei popoli, l'assidua pratica della giustizia e della fratellanza.

483. Quando è moralmente consentito l'uso della forza militare?

L'uso della forza militare è moralmente giustificato dalla presenza contemporanea delle seguenti condizioni: certezza di un durevole e grave danno subito; inefficacia di ogni alternativa pacifica; fondate possibilità di successo; assenza di mali peggiori, considerata l'odierna potenza dei mezzi di distruzione.

484. In caso di minaccia di guerra, a chi spetta la valutazione rigorosa di tali condizioni?

Essa spetta al giudizio prudente dei governanti, cui compete anche il diritto di imporre ai cittadini l'obbligo della difesa nazionale, fatto salvo il diritto personale all'obiezione di coscienza, da attuarsi con altra forma di servizio alla comunità umana.

485. In caso di guerra, che cosa chiede la legge morale?

La legge morale rimane sempre valida, anche in caso di guerra. Essa chiede che si trattino con umanità i non combattenti, i soldati feriti e i prigionieri. Le azioni deliberatamente contrarie al diritto delle genti e le disposizioni che le impongono sono dei crimini che l'obbedienza cieca non serve a scusare. Si devono condannare le distruzioni di massa come pure lo sterminio di un popolo o di una minoranza etnica, che sono peccati gravissimi: si è moralmente in obbligo di fare resistenza agli ordini di chi li comanda.

486. Che cosa bisogna fare per evitare la guerra?

Si deve fare tutto ciò che è ragionevolmente possibile per evitare in ogni modo la guerra, dati i mali e le ingiustizie che essa provoca. In particolare, bisogna evitare l'accumulo e il commercio delle armi non debitamente regolamentati dai poteri legittimi; le ingiustizie soprattutto economiche e sociali; le discriminazioni etniche e religiose; l'invidia, la diffidenza, l'orgoglio e lo spirito di vendetta. Quanto si fa per eliminare questi ed altri disordini aiuta a costruire la pace e ad evitare la guerra.

I primi messaggi della Regina della Pace (1984)

Mercoledì 13 giugno

- Figli cari, vi invito a pregare di più, voi e l'intera parrocchia, fino al giorno dell'anniversario. La vostra preghiera diventi segno di offerta a Dio. Figli cari, so che siete tutti stanchi. Voi non sapete offrirvi a Me. In questi giorni offritevi totalmente a Me.

Metà giugno 1984

A Jelena: - Preparatevi, con la preghiera, al terzo anniversario dell'inizio delle apparizioni. Il 25 giugno deve essere celebrato come la festa di Maria, Regina della Pace.

Giovedì 21 giugno

A Marija, per la parrocchia: - Pregate, pregate, pregate! Grazie per aver risposto al Mio invito.

A Jelena: - Se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia. Quando qualcuno si trova davanti a voi e vi chiede qualcosa, voi gliela date. Io mi trovo di fronte a tanti cuori, ma essi rimangono chiusi. Pregate affinché il mondo accolga il Mio amore.

- Ogni membro del gruppo è come un fiore; se qualcuno tenta di schiacciarvi, voi crescerete e vi impegnerete a crescere di nuovo. Se qualcuno vi schiaccia un po' voi vi riprenderete; e se qualcuno vi strappa un petalo, continuate a crescere come se foste completi.

A Marijana: - Il Mio unico desiderio è che diventiate gioiosi ed entusiasti come eravate nei primi giorni delle apparizioni.

Sabato 23 giugno

Figli cari, sono molto felice che ci sia tanta gente questa sera. Ringraziate solo Dio.

Da Pasqua, la Madonna non parla ogni giorno a Jelena e Marijana, ma soprattutto il martedì, il mercoledì, il sabato e la domenica.

Domenica 24 giugno, Corpus Domini

Terzo anniversario delle apparizioni.

- Figli Miei, vi ringrazio per tutti i sacrifici che avete fatto in questi giorni. Convertitevi, perdonatevi, digiunate, pregate, pregate, pregate!

Lunedì 25 giugno

- Grazie per i vostri sacrifici.

Martedì 26 giugno

- Quando dico: pregate, pregate, pregate, non voglio dire soltanto di aumentare il numero delle ore di preghiera, ma anche di accrescere il desiderio di pregare e di essere in contatto con Dio, e di mettersi continuamente in uno stato d'animo imbevuto di preghiera.

Giovedì 5 luglio

Messaggio alla Parrocchia: - Pregate sempre prima di ogni lavoro e terminatelo con la preghiera. Se farete così, Dio vi benedirà, voi e il vostro lavoro. Questi ultimi giorni avete pregato poco e lavorato molto. Pregate di più. Nella preghiera troverete il riposo.

Giovedì 12 luglio

Messaggio alla Parrocchia: - Figli cari, in questi giorni, satana vuole distruggere tutti i Miei progetti. Pregate con Me che egli non riesca in questo intento. Io pregherò Mio Figlio Gesù perché vi faccia la grazia di vincere la prova di satana.

Lunedì 16 luglio

- Prego per i frati e i parrocchiani, affinché nessuno si inquieti. Conosco i cambiamenti che avverranno presto (nel dero della parrocchia). Al momento dei cambiamenti io sarò presente; quindi, non abbiate alcun timore. In avvenire ci saranno segni riguardanti peccatori, increduli, alcolizzati e giovani; essi mi accetteranno di nuovo.

Giovedì 19 luglio

Messaggio alla parrocchia: - Figli cari, nei giorni scorsi avete sperimentato l'opera di satana. Io sono sempre con voi; non lasciatevi spaventare da queste tentazioni, Dio veglia sempre su di voi. Io sono con voi fin nelle prove più piccole.

Venerdì 20 luglio

La sera tardi, sulla collina delle apparizioni:

- Apritemi i vostri cuori, accostatevi. Dite ad alta voce le vostre intenzioni e le vostre preghiere.

La Madonna prestava molta attenzione alle preghiere dei veggenti. Quando prepararono per il vescovo di Mostar, i suoi occhi si riempirono di lacrime. Piangendo, disse loro:

- Voi siete i Miei piccoli fiori. Continuate a pregare, il Mio compito ne è alleggerito.

Poi scomparve nel cielo, continuando a piangere, dopo averli benedetti con un crocifisso.

Giovedì 26 luglio

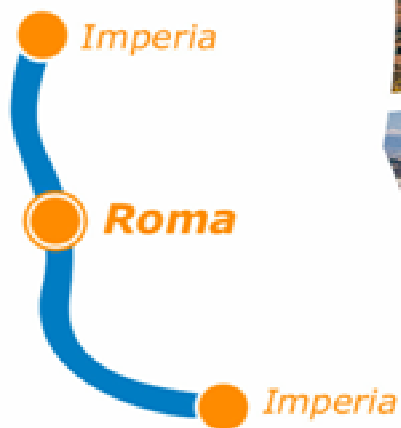
Messaggio alla parrocchia: - Anche oggi vi invito a perseverare nella preghiera e nella penitenza. In particolare, i giovani di questa parrocchia siano più assidui nelle loro preghiere.

Inizi di agosto

A Jelena: - Questo messaggio è destinato al papa e a tutti i cristiani. Preparate il secondo millennio della Mia nascita che avrà luogo il 5 agosto 1984. Attraverso i secoli ho consacrato tutta la Mia vita a voi. E' troppo da parte vostra consacrarmi tre giorni? In quei giorni non lavorate, ma prendete il vostro rosario e pregate.

Pellegrinaggio a ROMA PER L'ANNO DELLA FEDE

Dal 17 al 20 giugno 2013



QUOTA PER PERSONA:

a partire da **400,00 €**

Acconto: 100,00 €

Supplemento camera singola: 55,00 € per tutto il periodo

Minimo 50 partecipanti

Organizzazione e tecnica



Agenzia di viaggi dal 1993

Imperia - Via F. Cascione, 7
Tel. 0183 667156 / 0183 667281
Mail: pellegrinaggi@bbcservices.it
Sito web: www.bbcservices.it



medjugorjegenova.it



pellegrinaggi 2013 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Apparizione mensile:	29 MAGGIO - 4 GIUGNO
32° Anniversario:	23 GIUGNO - 29 GIUGNO
Festival dei giovani:	1 AGOSTO - 7 AGOSTO
Apparizione mensile:	29 AGOSTO - 4 SETTEMBRE
Apparizione mensile:	30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE
Apparizione mensile:	30 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE
Capodanno:	30 DICEMBRE - 5 GENNAIO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra € 300*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra € 335*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

Sconto Famiglie &
Sconto Giovani

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel



info@medjugorjegenova.it

www.bbcservices.it - pellegrinaggi@bbcservices.it

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453